Torino, 23 dicembre 2019

COMUNICATO STAMPA

11°rapporto 2019 sulla cassa integrazione in Piemonte

A NOVEMBRE, IN PIEMONTE, LA CASSA INTEGRAZIONE AUMENTA DEL 99,1% RISPETTO AL MESE PRECEDENTE. NEI PRIMI UNDICI MESI DELL'ANNO TORINO ACCENTUA IL TRISTE PRIMATO DI CITTÁ PIÚ CASSAINTEGRATA D'ITALIA

In Italia, a novembre, come evidenziano i dati del Servizio politiche territoriali della UIL Nazionale, sono state richieste 30.890.704 ore di cassa integrazione,con un aumento del19,5%rispetto al mese precedente.
In Piemonte la richiesta è stata di 6.891.428 ore, in aumento del 99,1% (+67,4% ordinaria, +122,4% straordinaria,-100% in deroga, ormai estinta).
Il Piemonte è la prima regione per ore richieste, seguita dalla Lombardia.
A novembre, i lavoratori piemontesi tutelati sono stati 40.538, in aumento di 20.177 unità rispetto al mese di ottobre.

DATI PROVINCIALI

L'andamento nelle province piemontesi, nel confronto tra novembre e ottobre 2019 è stato il seguente: Asti +839,6%, Torino +141,9%, Cuneo+137%, Biella+100,8%, Alessandria +75,4%, Vercelli-19,4%, Verbania-62,8%, Novara-92,9%.
Torino, con 5.731.818 ore, ha nuovamente il primato nelle richieste, davanti a Livorno e Milano.

RAFFRONTO PRIMI UNDICI MESI 2019 E 2018

Nel raffronto regionale tra i primi undici mesi del 2019 e del 2018, le ore di cassa integrazione sono aumentate del10,9%(+10,2% ordinaria, +11,5% straordinaria, -79,2% deroga).A livello nazionale sono aumentate del 20,4%.
Il Piemonte è al secondo posto in Italia per ore richieste, dopo la Lombardia.

Le province piemontesihanno fatto registrare il seguente andamento: Biella+337,6%, Torino+28,2%, Novara +20%, Vercelli+4,8%, Alessandria -14,9%, Verbania -51,4%, Asti -54,9%, Cuneo-59,9%.
Torino, con 21.679.442 ore richiese, si confermadi gran lunga la città più cassaintegrata d'Italia, accentuando la distanza rispetto a Roma (13.005.531) e Milano (12.169.283).
Nei primi undici mesi dell'anno, la media mensile dei lavoratori piemontesi tutelati è stata di 16.338, in crescita di 1.601 unità rispetto all'analogo periodo del 2018.

SETTORI PRODUTTIVI

Nella nostra regione, la variazione percentuale della cassa integrazione per settori produttivi, nel confronto tra i primi undici mesi del 2019 e del 2018, è stata la seguente: Industria (unico settore in crescita) +16,6%, Edilizia -41,9%, Artigianato -85,8%, Commercio -30,3%, per un totale di +10,9%.

DICHIARA IL SEGRETARIO GENERALE UIL PIEMONTE GIANNI CORTESE:

"Le forti preoccupazioni relative allo stato del sistema produttivo piemontese trovano, purtroppo, conferma nei dati relativi alla cassa integrazione. Nel mese di novembre la nostra Regioneha richiesto più del 20% di tutte le ore di cassa integrazione in Italia.Ad allarmare sono gli incrementi sia per la cassa ordinaria sia per quella straordinaria, cresciuta addirittura del 122%.Dopo le tante promesse e i buoni propositi di tutti i livelli istituzionali, è giunto il momento di mostrare concretamente quali sono le risorse disponibili e i progetti utili a invertire lo stato di declinoche attraversa Torino e l'intero Piemonte. Serve una regia in grado di coinvolgere le forze sociali, le istituzioni, i centri di ricerca e leuniversità, ma sono indispensabili anche il rafforzamento del sistema degli

ammortizzatori sociali e buone politiche attive, in grado di formare le professionalità effettivamente richieste dal mercato del lavoro”.